

GIUDICI DI GARA FITARCO

LA NEWSLETTER ITALIANA

Anno II, numero 2

Sommario:

Il controllo materiali	2/3
Pillole di etica	3
Eventi ultimo trimestre	4/5
Cosa succede se..?	6
Verbale in pillole	6
Corsi gdg	7
Cosa c'è di nuovo?	7/8
Conosciamoci meglio	9
Jim Easton	10
Statistiche	11
Risposte ai casi studio	11
Nuovi casi studio	12

A cura di

Fulvio Cantini
Dajana Piccolo
Manuela Cascio

EDITORIALE

A cura di **Marco Cattani**

Presidente Commissione Ufficiali di Gara

Cari Colleghi,

una newsletter che arriva nel mezzo della calura estiva!

Durante questi mesi la CUG è stata impegnata su più fronti: tre corsi per giudici di gara hanno portato in organico nuove forze in Lazio, Calabria, Liguria e Sicilia, mentre nuovi corsi bollono in pentola per il Piemonte, l'Emilia-Romagna e la Sardegna.

La concentrazione della Commissione sull'attività formativa sta pagando e finalmente, a partire dai corsi per direttori dei tiri, abbiamo lanciato la formazione decentrata con materiale unico (a disposizione sul sito dei giudici di gara e visibile a tutti), con lo scopo di garantire l'omogeneità del messaggio e il contenimento dei costi.

A proposito di quest'ultimo argomento, il Consiglio federale ha approvato due richieste fatte dalla CUG, desiderosa non solo di migliorare il sistema, ma anche di contenere i costi: così il seminario è diventato a cadenza biennale (a partire dal 2015) e nel caso in cui un giudice arbitri due gare nello stesso giorno riceverà un gettone di presenza "rinforzato" a ristoro delle attività in più che gli sono richieste dovendo arbitrare due gare, seppure sullo stesso campo e immediatamente consecutive.



Quest'ultima scelta ha destato qualche opinione dissenziente, sempre benvenuta, e anche un intervento diretto presso la FITARCO, di chi ha ritenuto di voler sapere direttamente dalla Segreteria le ragioni della scelta, senza prima interpellare la Commissione.

Ciò ha naturalmente creato in noi qualche imbarazzo e dispiacere una volta comunicatoci dalla Dirigenza, sorpresa di un contatto diretto che non passava attraverso di noi e, purtroppo, ha gettato una spiacevole ombra sulla nostra categoria.

Per fortuna una chiara linea di comunicazione con gli altri organi FITARCO ci ha consentito di chiarire subito l'equivoco e di riaffermare che tale iniziativa era isolata e non in sintonia con il sentire dell'intero collegio.

Un altro segno di proficua collaborazione, sul quale vi lascio, è l'intervento di Manuela Cascio nella rivista Arcieri, con un bel articolo sul nuovo RTT. E' bello vedere che chi s'impegna tra di noi, si mette in gioco e si dà da fare, può anche avere l'occasione e l'opportunità di divulgare notizie a tutti gli arcieri tramite l'organo ufficiale della FITARCO. E' bello sapere che il nostro ruolo non è solo quello di garanti delle regole, ma anche di insegnanti di esse.

Buona lettura,

e come sempre grazie a Manuela, Fulvio e Dajana.

Marco Cattani

Il controllo materiali

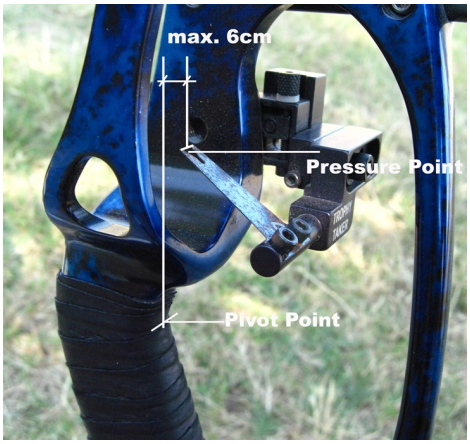
Di Fulvio Cantini

È ormai da molto tempo che il controllo sistematico dell'attrezzatura degli arcieri non viene più eseguito sui campi di gara nelle competizioni a carattere interregionale, ma ci si limita ad una visione a campione dei materiali degli arcieri. Questa regolamentazione, voluta da F.I.T.ARCO per snellire le competizioni, ha comportato che i Giudici di Gara, specialmente quelli che hanno ottenuto la qualifica da pochi anni, svolgano questa importante attività molto di rado. Ritengo quindi opportuno dare qualche suggerimento per compiere un controllo materiali attento, accurato e professionale.



Per prima cosa, e non mi stancherò mai di ripeterlo, è fondamentale mettersi in una posizione comoda e spaziosa, in modo da non urtare gli archi e gli accessori degli altri atleti o gli stessi arcieri ed allo stesso tempo di poter ruotare liberamente gli archi in modo da averne una visione nella loro interezza.

È importantissimo **non prendere mai l'arco da esaminare dall'impugnatura**, in quanto potrebbe risultare fastidioso all'arciere; un buon modo per visionarlo è quello di afferrarlo per le parti esterne del riser con entrambe le mani.



Anche le **frecce** andrebbero controllate con molta cautela; l'ideale sarebbe di farsele porgere dall'atleta in modo da poterle visionare senza la preoccupazione di danneggiare l'impennaggio e nel caso in cui fosse necessario misurare i diametri dell'asta, della punta, e dell'eventuale lunghezza della nastratura (wrap).

Da non dimenticare di ispezionare, sganci per compound, patellette, occhiali e, specialmente per il tiro di campagna, i binocoli.

Il controllo materiali: Il compound



Il controllo materiali per la divisione compound probabilmente è quello più semplice, in quanto su questa tipologia di arco è quasi tutto permesso. Devono comunque essere pesati per verificare che la loro potenza non ecceda le 60 libbre.

Mentre si volge questa attività, si ha modo di verificare anche la posizione e la tecnica di tiro e si può capire se parti dell'arco tocchino il polso e se i cavi possano aderire al braccio.

Spesso le frecce sono di grandi dimensioni e quindi vanno controllate attentamente come l'arretramento del rest che non deve superare i 6 cm rispetto al punto di perno dell'arco. Fate attenzione che non siano installati dispositivi elettrici di piccole dimensioni da fissare ai mirini come semplici viti in grado di illuminare i punti mira, da poco tempo in commercio.



Luce per mirino. ELETTRICA.

NON REGOLAMENTARE



Consentito



Consentito



Consentito



Consentito **solo** targa e distanze conosciute campagna

Il controllo materiali: L'arco nudo



Per la divisione arco nudo è importante focalizzare l'attenzione sulla presenza di accessori non consentiti e sui pesi aggiuntivi, che devono essere collocati nella parte inferiore del riser e fissati allo stesso in modo da non offrire un ausilio allo smorzamento delle vibrazioni. E' pertanto necessario verificare che non siano presenti parti in gomma o di altro materiale morbido frapposte ai pesi o all'arco.

Un'altra criticità degli archi nudi è quella di rilevare eventuali segni posti sulla corda o sulla faccia interna del riser che possano costituire un ulteriore punto di mira. Senza dimenticare la patella, che dovrà riportare eventualmente solo segni uniformi ed equidistanti.



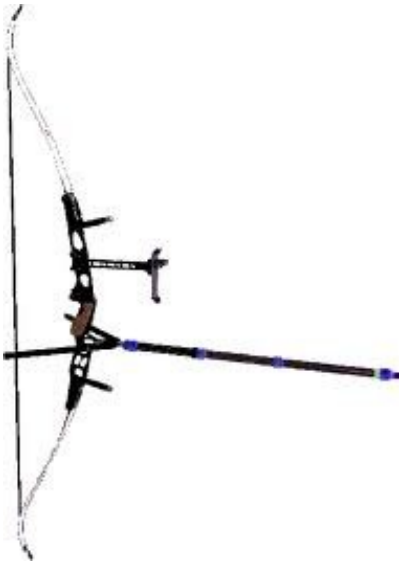
Regolamentare



Il controllo materiali: L'arco ricurvo

L'arco ricurvo probabilmente è quello che presenta la maggiori criticità nel controllo in quanto è necessario controllare attentamente gli stabilizzatori, il mirino specialmente se il punto di mira è costituito da una fibra ottica, l'arretramento del rest e l'indicatore di allungo.

Ovviamente non ho fatto una disamina completa di tutte le prescrizioni presenti nel regolamento tecnico di tiro, ma spero di esservi stato utile indicandovi alcuni aspetti rilevanti del controllo materiali.





Pillole di Etica Arbitrale

IL BENEFICIO DEL DUBBIO

Se c'è un dubbio sul valore di una freccia, assegna al concorrente il punto maggiore.

QUANDO SEI IN GARA, NON DA GDG

Non dare **MAI** pareri o interpretazioni regolamentari. Affida al collega designato, la risposta.

Riviviamo gli Eventi dell'ultimo trimestre

Di Dajana Piccolo

Campionati Europei Giovanili

Dal 19 al 24 Maggio a Lubiana (SLO) si sono disputati i Campionati Europei Giovanili, una gara resa doppiamente importante per i giovani atleti presenti anche a causa del concomitante Continental Quota Tournament per l'assegnazione delle carte per le Olimpiadi Giovanili. Tra gli arbitri internazionali presenti, l'italiano **Andrea Bortot**, vice coordinatore della giuria arbitrale a fianco dell'olandese Robert Erica.



Campionati Italiani di Società

La stagione estiva è iniziata con una delle gare più amate da tutti gli arcieri, la XIII edizione dei Campionati Italiani a Squadre di Società, che quest'anno sono stati ospitati dagli Arcieri Re Astolfo a Carpi (MO). I colleghi impegnati in questo evento sono stati 5: il coordinatore della giuria arbitrale **Graziano Musolesi**, **Giorgio Briozzo**, **Edoardo Corbucci**, **Andrea Romeo** e **Luciano Tassini**..



Campionati Italiani Para-Archery

Ci spostiamo dall'Emilia-Romagna alla Puglia per i Tricolori Para-Archery, che si sono svolti a Barletta il 7 e 8 giugno. A dirigere gli arbitri designati **Giuseppina Boccardo**, alla sua prima esperienza da coordinatrice. Al suo fianco **Francesco Colaci**, **Marina Pellegrino**, **Aldo Pozzati** e **Giuseppe Scalese**.



Archery World Cup - Stage 3 Judge's Conference

Un'altra presenza italiana tra gli arbitri Internazionali impegnati negli eventi World Archery. Questa volta troviamo **Fulvio Cantini** impegnato dal 10 al 15 giugno ad Antalya (TUR) per la terza tappa dell'Archery World Cup.



Ad Antalya, subito dopo la gara, si è svolta anche la Conferenza degli Arbitri, un incontro a cui gli arbitri internazionali sono obbligati a partecipare almeno una volta ogni quattro anni, pena l'automatica esclusione dalla categoria. In occasione di questa Conferenza tutti i giudici di gara presenti sono anche stati sottoposti a un test di 60 domande, a cui rispondere in soli 45 minuti. Tutto questo a riprova dell'importanza della preparazione degli ufficiali di gara, uno dei punti chiave di World Archery e Fitarco. Hanno partecipato alla Conferenza gli italiani **Andrea Bortot, Fulvio Cantini e Luca Stucchi**, che vediamo in questa foto insieme a Lena Fazzolari, argentina di origine italiana grazie ai nonni di Voghera.



Trofeo Pinocchio

Conclude la carrellata di eventi dell'ultimo trimestre la Fase Nazionale del Trofeo Pinocchio, ospitata quest'anno a Fossano (CN) il 28 e 29 giugno. Gran dispiegamento di arbitri per tenere testa a un gran numero di piccoli, grandi arcieri. La giuria arbitrale presieduta da **Giorgio Piga**, al suo primo evento da coordinatore, era infatti composta da: **Lucia Ballan Peyronel, Emilio Fanti, Patrizia Gervasi, Fabio Melone, Federico Messa Defereria e Maurilio Pinna.**



Cosa succede se...?

Un arciere non si presenta allo scontro?

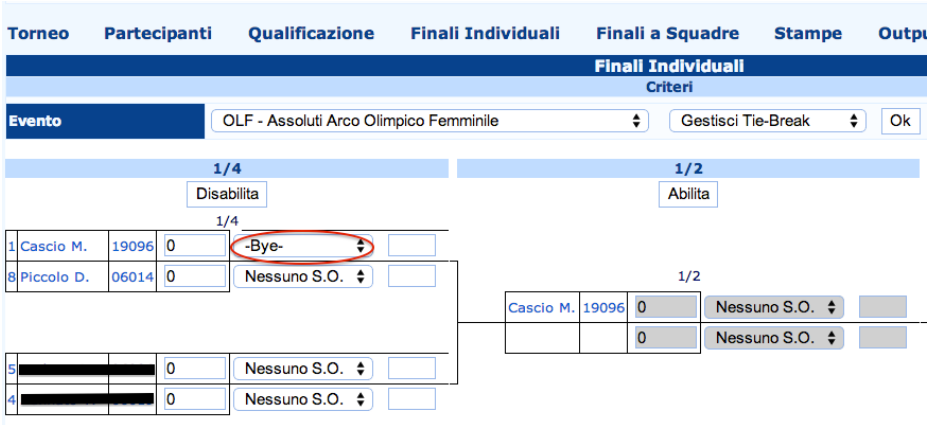
Di Dajana Piccolo

Come determinato dal Consiglio Federale e pubblicato nella circolare 61/2013, le gare che prevedono l'Olympic Round sono considerate come una competizione unica, che ha inizio con lo scoccare della prima freccia delle qualificazioni e termina con l'ultima freccia degli scontri diretti. Pertanto ***se un atleta, pur rientrando nelle griglie, decide di non prendere parte agli scontri diretti***, risulterà come se non avesse portato a termine la gara e quindi il suo risultato non sarà omologato. **Come deve comportarsi il GDG in questo caso?** È molto importante verificare che la società organizzatrice sappia come gestire questo tipo di evenienza, ricordandogli che dovrà essere segnalato il "bye". In molti casi, infatti, chi si occupa dell'inserimento dei risultati non è al corrente della procedura corretta e può agire in due modi:

- **il primo** è quello di "cancellare" l'atleta dalla gara, con conseguente ricalcolo da parte del programma di tutte le griglie. Oltre ad un ovvio problema di gestione degli scontri a seguito della modifica delle griglie, questo può portare anche a problemi maggiori in quanto il GDG non è autorizzato ad eliminare alcun punteggio. Sarà la Fitarco che, a seguito della sua pubblicazione, non lo renderà omologato e valido ai fini della ranking, ma comparirà comunque tra i risultati dell'atleta.

- **il secondo** metodo, altrettanto scorretto, è quello di inserire un punteggio arbitrario (ad esempio 6-0 nell'olimpico) per far avanzare alla fase successiva l'atleta presente. Il problema di questo metodo è che, seppur chi è preposto al controllo delle gare presta sempre il massimo dell'attenzione, un punteggio "coerente" potrebbe far sembrare lo scontro realmente accaduto, e quindi portare all'omologazione del punteggio di quell'atleta, in contravvenzione a quanto riportato nella circolare sopracitata.

In ogni caso, per maggiore chiarezza è sempre possibile riportare nella sezione delle note i nominativi degli arcieri che non hanno partecipato agli scontri, premettendo così un doppio controllo da parte del GruVi.



Verbale in pillole

Di Dajana Piccolo

Z01 - Valutazione della Gara ed eventuali annotazioni

Il campo "note" non dev'essere utilizzato per riportare che la gara si è svolta secondo le regole, che è andato tutto bene, oppure che la collaborazione con la società organizzatrice è stata buona. Tutto questo è deducibile dalle altre voci del verbale e la ripetizione, per quanto possa magari far piacere alla società organizzatrice, fa solamente perdere tempo a chi si occupa del controllo dei verbali, senza però trasmettere informazioni utili.

È essenziale imparare ad utilizzare il campo Z01 per trasmettere al GruVi quelle informazioni essenziali alla valutazione della gara, che non trovano spazio o risposta nei campi precedenti.

*Il campo "note" **non** dev'essere utilizzato per riportare che la gara si è svolta secondo le regole*

Un ottimo esempio di come utilizzare la sezione delle note ci è data proprio dall'articolo "Cosa succede se un arciere non si presenta allo scontro". In quel caso, infatti, è proprio in questa sezione che possono essere riportati i nominativi (nome, cognome, numero di tessera e società di appartenenza) degli atleti che non hanno preso parte agli scontri diretti.

Corsi Gdg

Di Dajana Piccolo

Liguria .
29/30 Marzo, 26/27 Aprile:

Al corso organizzato dal Comitato Regionale Liguria hanno partecipato ben 7 aspiranti GDG, di cui alcuni provenienti addirittura dalla Lombardia e Piemonte. Al termine del corso, tenuto dalla CUG e dall'arbitro Internazionale *Fulvio Cantini*, sono risultati idonei **Marta Manassero, Daniele Ferrari** e il lombardo **Piero Dallera.** Complimenti a tutti e tre!



L a z i o -
28/29/30 Marzo, 11/12/13 Aprile

Fabio Cagnacci, Vincenzo Iosca, Andrea Malatesta, Massimiliano Monachesi e Leonardo Viola: sono questi i nomi dei 5 nuovi GDG che ad aprile hanno superato con profitto il corso organizzato dall'Arco Lazio, in collaborazione con la Commissione Ufficiali di Gara e con il Responsabile Zonale *Francesco Colaci*. In bocca al lupo per una lunga carriera arbitrale piena di soddisfazioni!

Sicilia/ Calabria.
9/10/11 Maggio, 23/24/25 Maggio

Si è svolto a Messina il corso GdG organizzato dai comitati regionali di Sicilia e Calabria.

I sei aspiranti Giudici sono risultati tutti idonei.

I calabresi: **Rossella Giarmoleo, Antonino Gatto e Fabio Calabrò**.

I siciliani: **Giorgio Scammacca, Giuseppe Allegra, Giovacchino Franceschi.**

Complimenti a tutti e benvenuti!

Cosa c'è di nuovo?

Circolari e comunicazioni.

Di Manuela Cascio

- ***Circolare 42/2014 "Interpretazioni regolamentari WA"***

Trasmettiamo di seguito alcune interpretazioni regolamentari rese note dalla WA. Considerato che la Fitarco recepisce i Regolamenti della WA, seppure non nella totalità di essi, recepisce ed applica anche le relative interpretazioni.

⇒ **Libro 2, Cap 9 Art.9.2.2, punto 5 – Sagome 3D, zona delle corna o degli zoccoli**

La Commissione Tiro di Campagna WA riconosce che individuare l'esatta zona delle corna o degli zoccoli di alcune sagome 3D risulta difficoltoso a causa della sfumatura dei colori tra le zone. Il modo più semplice per risolvere la questione è che le ditte produttrici appongano sulle sagome delle linee che definiscano le diverse zone. Nel caso in cui le sagome non riportino tali linee, gli Organizzatori della gara o il Giudice di Gara designato possono aggiungerle tracciandole manualmente prima dell'inizio della competizione.

⇒ **Libro 2, Cap 9 Art. 9.2.2 - Sagome 3D, ali e coda**

La Commissione Tiro di Campagna WA ha stabilito che una freccia che colpisce le ali o la coda di una sagoma di un volatile (tacchino, gallo cedrone, fagiano, oca, ecc.) deve essere considerata come andata a bersaglio ed il suo punteggio registrato.

⇒ **Libro 4, Cap. 9 Art.22.7.5 - Foto/disegni/riproduzioni di sagome 3D**

La Commissione Tiro di Campagna WA ha specificato che se un atleta durante una competizione 3D porta con sé foto o disegni che riproducono sagome con la specifica del gruppo al quale appartengono (1,2,3 o 4) viola gli artt.22.7 e 22.7.5, Libro 4. Ciò infatti potrebbe costituire un aiuto per l'atleta nella stima delle distanze ed è pertanto vietato

Cosa c'è di nuovo?

Circolari e comunicazioni.

Di Manuela Cascio

- ***Circolare 49/2014 " Compensi Giudici di Gara – Gare Interregionali, Nazionali ed Internazionali"***

Si comunica che il Consiglio Federale, nella sua ultima riunione, ha stabilito che nelle gare interregionali, nazionali ed internazionali (70m round/50m round) organizzate dalla stessa società nella medesima giornata, ad eccezione degli eventi federali, dovrà essere designato lo stesso Giudice di Gara a cui la società organizzatrice corrisponderà un gettone di presenza di 40,00 euro totali. Qualora il numero degli iscritti richieda la designazione di un secondo arbitro saranno applicate le medesime condizioni (40,00 euro ciascuno per le due gare).

- ***Circolare 54/2014 " Riaffiliazione e Tesseramento 2015"***

UFFICIALI DI GARA

In ottemperanza all'art. 3.11 del nuovo Statuto federale, l'iscrizione dei Giudici di Gara e dei Direttori dei Tiri nei relativi elenchi è automatica e gratuita. Coloro che intendono rinnovare l'iscrizione per l'anno successivo **ESCLUSIVAMENTE** come Giudici di Gara (indipendentemente dall'appartenenza ad una Società) e ne hanno i requisiti necessari, possono eseguire la procedura di rinnovo on-line accedendo alla loro area riservata in modo assolutamente gratuito. Se, invece, i Giudici di Gara vogliono anche tesserarsi come Atleti in una Società, devono rinnovare l'iscrizione per l'anno successivo secondo la procedura standard di Riaffiliazione della Società. Si sottolinea che il rinnovo dell'iscrizione come Atleta all'interno della Società **NON COMPORTA PIU'** il rinnovo come Giudice di Gara.

- ***Circolare 602014 " Gara "70mRound / 50m Compound Round – 36 frecce"***

Il Consiglio Federale nel corso della sua ultima riunione, dopo aver esaminato i diversi aspetti della partecipazione alle competizioni del Calendario Gare, ha stabilito di approvare la tipologia di gara denominata "**70m Round/50m Compound Round – 36 frecce**" a partire dal 1 gennaio 2015.La gara consiste nel tirare 36 frecce a 70 metri per la divisione Olimpica o 36 frecce a 50 metri per la divisione Compound. Le norme di svolgimento (tiri e relativi tempi, registrazione dei punteggi, ecc.) sono le medesime del 70m Round/50m Compound Round. Tali gare dovranno obbligatoriamente essere seguite dall'Olympic Round/Compound Match Round individuale. Resta facoltativo, ai sensi dell'art.4.5.1.4 del Regolamento Tecnico vigente, lo svolgimento degli scontri diretti a squadre e a squadre miste.

ARCO OLIMPICO	70m Round	Scontri diretti (obbligatori) (*)	
Giovanissimi	36 frecce - 25 metri	set - 25 metri	visuali da 122 cm
Ragazzi	36 frecce - 40 metri	set - 40 metri	visuali da 122 cm
Allievi	36 frecce - 60 metri	set - 60 metri	visuali da 122 cm
Juniores	36 frecce - 70 metri	set - 70 metri	visuali da 122 cm
Seniores	36 frecce - 70 metri	set - 70 metri	visuali da 122 cm
Master	36 frecce - 60 metri	set - 60 metri	visuali da 122 cm

(*) Gli scontri diretti individuali sono obbligatori dovranno iniziare almeno dalle Semifinali.
Quando le distanze di tiro sono le medesime ed in base al numero degli iscritti, potranno essere svolti scontri unici per più classi (es.: Juniores + Seniores)

COMPOUND	50m Round	Scontri diretti (obbligatori) (*)	
Giovanissimi	non ammessi	non ammessi	
Ragazzi	36 frecce - 50 metri	15 frecce - 50 metri	visuali da 80 cm ridotte
Allievi	36 frecce - 50 metri	15 frecce - 50 metri	visuali da 80 cm ridotte
Juniores	36 frecce - 50 metri	15 frecce - 50 metri	visuali da 80 cm ridotte
Seniores	36 frecce - 50 metri	15 frecce - 50 metri	visuali da 80 cm ridotte
Master	36 frecce - 50 metri	15 frecce - 50 metri	visuali da 80 cm ridotte

(*) Gli scontri diretti individuali sono obbligatori dovranno iniziare almeno dalle Semifinali.
In base al numero degli iscritti, potranno essere svolti scontri diretti per più classi (es.: Ragazzi + Allievi e Juniores + Seniores + Master).

Conosciamoci meglio

Intervista a Emanuela Romano.

Di Manuela Cascio

La protagonista del quarto numero è **Emanuela Romano**.

Friulana, inizia a praticare il tiro con l'arco nel 2006 a Gorizia. A luglio 2012 frequenta e supera il corso per direttore dei tiri e a settembre del 2013 diventa Giudice di gara di primo livello. Ha arbitrato circa 13 gare. Un campionato italiano indoor, un campionato regionale indoor, diverse gare interregionali.

Cosa ti ha spinto a diventare arbitro?

Ho deciso di diventare arbitro non solo per la passione per il tiro con l'arco ma anche, in un certo senso, per "mettermi alla prova" anche su altri campi. Per fare nuove esperienze e vivere la gara da un'altra prospettiva. Quindi non solo dal punto di vista dell'arciere, del direttore dei tiri e della società organizzatrice, ma anche dal punto di vista del giudice di gara. Credo sia il modo migliore per comprendere certe dinamiche.

Quanto conta l'esperienza?

L'esperienza è fondamentale. C'è sempre da imparare, sui campi di gara.

Un buon Giudice di Gara deve essere imparziale, diplomatico e presente.

Quali sono le qualità che, secondo te, deve possedere un buon arbitro?

L' imparzialità: penso che un buon gdg debba svestire la maglia della propria società, o regione o nazione, per vestire solo quella dello sport.

La diplomazia e **l'essere presente ma non protagonista**. Sono qualità per me essenziali.

Consiglieresti ad un giovane di intraprendere questa attività?

Sicuramente! ci sono alti e bassi ma allo stesso tempo ti da anche molte soddisfazioni

Hai una "gara del cuore"?

Sicuramente i campionati italiani indoor. Esperienza bellissima nonostante l'ansia e la paura di sbagliare.

Hai mai dovuto prendere decisioni difficili o impopolari?

Al momento no. Però c'è da dire che non ho arbitrato molte gare. Non ho molta esperienza...chiedetemelo tra po' di tempo e ne riparliamo.



AVVISO

E' possibile, per tutti i GdG interessati, inviare dei contributi alla newsletter all'indirizzo **commissione@arbitri-fitarco.it.**

I contributi saranno vagliati dalla commissione e pubblicati compatibilmente con lo spazio disponibile in fase di impaginazione.





Jim Easton: una vita per l'arco.

Di Fulvio Cantini e

Dajana Piccolo

In queste immagini, scattate ai Campionati del Mondo di Tiro di Campagna di Camberra (Australia) nell'anno 2000, è rappresentato l'allora presidente di F.I.T.A Jim Easton.

In Italia è sicuramente conosciuto per il brand legato alla produzione di materiale arcieristico, ma tale figura deve essere anche valutata per gli anni di presidenza della Federazione Internazionale, dove è riuscito a valorizzare al meglio la nostra disciplina sportiva. Ci sembrava quindi interessante dedicare un piccolo spazio della nostra newsletter a una persona che ha dedicato tutta la sua vita al tiro con l'arco.

Nato nel 1935 a Los Angeles (USA), si è avvicinato a questo sport in tenera età e non ha mai smesso di dare il suo contributo al movimento arcieristico.

Eletto Presidente della Federazione Internazionale nel 1989 e rimasto in carica per ben 16 anni, ha contribuito a spettacolarizzare le gare e in particolare il format utilizzato per i Giochi Olimpici, introducendo l'Olympic Round per la prima volta a Barcellona nel 1992. Da allora il nostro sport sta raccogliendo sempre più successi, grazie a un sistema ad eliminazione diretta facile da capire e avvincente. Nel 1994 ha fatto il suo ingresso anche nel Comitato Olimpico Internazionale, di cui è stato anche vice presidente.

Ma la sua attività non è puramente politica, ma anche pratica: è a capo della Jas D. Easton Inc., l'azienda fondata dal padre nel 1922 e che produce le famosissime frecce che (quasi) tutti utilizziamo, e che ha rivoluzionato il settore perfezionando le aste di alluminio negli anni quaranta, e quelle in carbonio negli anni ottanta. Da bravo imprenditore, Easton ha portato le migliorie tecniche adottate nel tiro con l'arco anche in altri sport grazie alla Easton Sports, che produce mazze da baseball e softball, bastoni da hockey e molto altro.

Tra i moltissimi contributi di Easton al nostro sport c'è anche la Easton Sports Development Foundation, una fondazione no-profit destinata allo sviluppo e alla promozione di tutti gli sport, un argomento che gli è sempre stato a cuore. Alla fine degli anni ottanta sono stati donati alla Fondazione diversi libri riguardanti il nostro sport, dando inizio alla Easton Foundations Archery Library, la biblioteca sul tiro con l'arco della Fondazione Easton. Da allora Jim Easton ha sempre fatto nuove aggiunte, tanto che in questo momento la biblioteca può contare su oltre 1000 libri direttamente o indirettamente legati a questo sport. Tra le tante pubblicazioni presenti, le più interessanti sono sicuramente il Toxophilius, pubblicato nel 1545, uno dei libri più antichi su questo sport, così come molti testi giapponesi. A completare quella che è la raccolta più completa sul tiro con l'arco anche fotografie e riprese video dei maggiori eventi, antichi archi cinesi, turchi e coreani, punte di freccia preistoriche e molto altro ancora. Una passione, quella di Easton, che oltre ad averlo portato a compiere grandi passi per il nostro sport sta anche creando una biblioteca che sarà una grandissima eredità per gli arcieri del futuro.





Statistiche sulla correzione dei casi studio

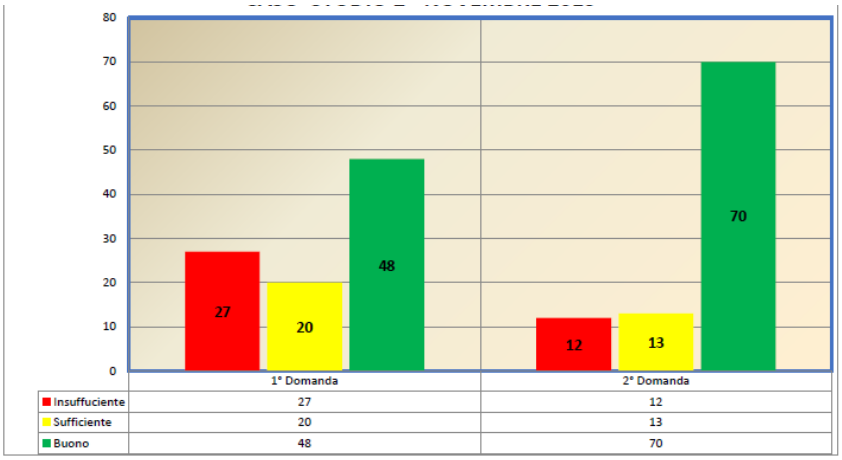
Nel terzo caso Studio di Aprile 2014, suddiviso in due quesiti, si sono registrate le seguenti percentuali: Ha ottenuto il giudizio "Buono" il 50,5% al primo quesito e il 73,7% al secondo.

La percentuale di Giudici di Gara con Votazione "Buono" per tutti i test: **46,32%**

La percentuale di Giudici di Gara con Votazione "Sufficiente" e "Buono" per tutti i test: **68,42%**

I Giudici di Gara che non hanno consegnato le risposte sono stati 9.

	Insuf.	Suf.	Buono
1° Caso	28,4%	21,1%	50,5%
2° Caso	12,6%	13,7%	73,7%



Risposte ai casi studio

Newsletter n. 3 Aprile 2014

CASO STUDIO 3.1

Non sono d'accordo con il comportamento del GDG, in quanto entrambe le frecce dovevano essere tirate sulla stessa sagoma (quella di sinistra se l'arciere tirava a sinistra, quella a destra se l'arciere tirava a destra). Quindi lo score doveva essere compilato con il valore ottenuto colpendo la sagoma corretta, più una M per quella non andata a colpire la sagoma corretta. Inoltre, essendo attualmente in vigore il regolamento WA, le frecce non devono più riportare l'indicazione degli anelli.

CASO STUDIO 3.2

Se fossi l'arbitro designato non farei nulla, perché attualmente il tempo concesso per tutte le divisioni è di 1 minuto e 30 secondi (prima era un minuto per tutte le divisioni, tranne che per il CO dove il tempo era già di 1 minuto e 30 secondi).

Casi studio

CASO STUDIO 4.1

Al termine dell'ultima voleé di una finale compound Mixed-Team la squadra B, già precedentemente in vantaggio, festeggia la sua presunta vittoria in virtù delle frecce chiamate dai tecnici e si congratula con gli avversari. Mentre gli arcieri procedono alla registrazione dei punti della squadra A, uno dei due componenti della squadra B, preso dall'eccitazione del momento, estrae una delle sue frecce. Il GDG vede che l'arciere, resosi subito conto dell'errore commesso, sta per conficcare di nuovo la freccia nel bersaglio e lo ferma. L'arciere coinvolto era sicurissimo che la freccia fosse nel 10, mentre gli altri atleti non avevano fatto caso a dove fosse. L'arbitro, quindi, assegna alla squadra una M, che porta la squadra B a perdere lo scontro di 2 punti.

Se tu fossi stato il GDG presente in quel momento, come ti saresti comportato?

Condividi l'operato dell'arbitro? Se sì, perchè? Se no, perchè?

CASO STUDIO 4.2

Al termine di una gara Hunter & Field, dopo la pubblicazione della classifica, un arciere della divisione Longbow ti si avvicina dicendo che c'è un errore nella compilazione dei risultati: lui infatti aveva chiesto di essere iscritto nella sua classe di appartenenza (junior) e si ritrova in classifica come 6° classificato della classe senior. Chiede quindi che la classifica venga rivista e che i suoi risultati siano inseriti come junior.

Dopo il cambiamento, l'atleta risulta 3° classificato a pari punti con il 4°, con un numero superiore di 6+5, ma un numero inferiore di 6.

Sei d'accordo con le decisioni del GDG?

RISPONDERE AI CASI STUDIO È OBBLIGATORIO

LE RISPOSTE SARANNO VALUTATE DALLA CUG

LE RISPOSTE AI CASI STUDIO
DOVRANNO PERVENIRE
ENTRO IL 09/102014
ALL'INDIRIZZO E-MAIL

casistudio@arbitri-fitarco.it



